

DIPARTIMENTO DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE
STUDIUM MUSICALE D'ATENEIO

Clara Wieck Schumann (1819-2019)

Rassegna concertistica primaverile



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Rassegna primaverile Clara Wieck Schumann (1819-2019)

Lo Studium Musicale d'Ateneo e la Rassegna Primaverile <i>Clara Wieck Schumann (1819-2019)</i>	3
Perché Clara Wieck Schumann oggi (1819-2019)?	4
Lunch Concert 1, <i>Chiave di DONna</i> , martedì 12 marzo, ore 12.30, Cappella S. Francesco	6
Lunch Concert 2, <i>Il Tema di Clara</i> , martedì 26 marzo, ore 12.30, Cappella S. Francesco	8
Lunch Concert 3, <i>Liebesfrühling, la Primavera dell'Amore</i> , martedì 9 aprile, ore 12.30, Cappella S. Francesco	10
Dialoghi in Forma di Concerto 1, <i>Bei den Schumanns</i> , giovedì 11 aprile, ore 20.30, Aula Magna	13
Lunch Concert 4, <i>Le Romanze per Pianoforte degli Schumann</i> , martedì 30 aprile, ore 12.30, Cappella S. Francesco	16
Dialoghi in Forma di Concerto 2, <i>Le Dediche a Clara</i> , giovedì 9 maggio, ore 20.30, Aula Magna	18
Lunch Concert 5, <i>Omaggi Violinistici</i> , martedì 14 maggio, ore 12.30, Cappella S. Francesco	21
Piano City Milano, <i>La Cultura Pianistica al Tempo di Clara</i> , sabato 18 maggio, ore 10, Aula Magna	23

Lo Studium Musicale d'Ateneo e la Rassegna Primaverile Clara Wieck Schumann (1819-2019)

Con il Patrocinio di *Schumann Netzwerk*

Lo *Studium Musicale di Ateneo* intende coltivare relazioni innovative tra musica (nelle sue varie manifestazioni) e cultura e promuovere l'interazione cultural-musicale tra la musica e le altre discipline professate presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

La rassegna primaverile *Clara Wieck Schumann (1819-2019)*, nel bicentenario della nascita, è concepita seguendo questa vocazione fondamentale. Studenti (italiani e *international*) e laureati dell'Università che, accanto al percorso di studi in una delle Facoltà dell'Ateneo, hanno una solida formazione musicale, animeranno la serie dei *Lunch Concerts*. In ogni appuntamento sarà messo in luce un aspetto diverso della musica di Clara e del suo mondo, riscoprendo, dal punto di vista culturale ed esecutivo, composizioni spesso dimenticate.

Nei *Dialoghi in forma di Concerto* il Prof. Enrico Reggiani, direttore dello *Studium*, insieme ad affermati musicisti professionisti, farà rivivere, in un'inedita forma di concerto cultural-musicale, quel salotto ottocentesco che è stato il fertile *humus* per la nascita di quei capolavori.

Il lunedì pomeriggio, prima di ogni concerto, la musica in programma sarà approfondita negli appuntamenti seminariali del corso universitario *Linguaggi musicali in prospettiva storica* (ore 16.30, aula G.051, Largo Gemelli 1): attraverso il prisma della musicologia culturale, si indagherà la fitta rete di relazioni che collega ogni composizione e, di conseguenza, il suo ascolto, al sistema delle arti, della letteratura, della filosofia, delle scienze e dello spirito di un'epoca.

La partecipazione a tutti gli eventi è libera. Sia l'Aula Magna sia la Cappella S. Francesco si trovano presso la sede di Milano dell'Università Cattolica, Largo A. Gemelli 1.

Perché Clara Wieck Schumann oggi (1819-2019)?

Martino Tosi

“È il caso di riesumare rarità romantiche? No, è solo una moda.” Il leggendario pianista Glenn Gould, in un articolo sul *New York Times* del 1969, argomenta contro la riproposta, nei programmi da concerto, di opere di compositori minori dell'Ottocento ormai dimenticati. Così come possiamo concordare con l'autore che l'incisione del concerto per pianoforte di Xaver Scharwenka o di Adolf Von Henselt sia da considerarsi il frutto di un eccessivo storicismo, è lecito chiedersi se anche la dedica di una rassegna concertistica a Clara Wieck Schumann non sia il frutto del medesimo eccesso di zelo da museo. Clara, dopo un lungo oblio, è stata riscoperta negli ultimi decenni del secolo scorso grazie all'aggiornata biografia scritta da Nancy Reich e da una grande mole di studi fioriti in un clima culturale influenzato dal movimento femminista. Nel 1996, in occasione del centenario della morte, la sua musica è riermessa dagli spartiti autografi ed è stata pubblicata ed eseguita.

Se ci rivolgiamo soltanto al catalogo delle composizioni, ventitré con numeri d'opera e circa altrettante senza, non è facile sciogliere questo *revival* dalla critica sollevata dal pianista canadese. Le *Variazioni da concerto sulla cavatina del pirata di Bellini* op. 8 e altre affini sono esibizioni virtuosistiche a effetto, che tanto incantavano il pubblico del tempo, alle quali spesso la critica non attribuisce grande valore compositivo. Di certo hanno una maggiore rilevanza artistica i pezzi caratteristici (Nottumi, Scherzi, Ballate, Romanze, Polacche, Lieder), influenzati dell'opera dei più geniali musicisti del suo tempo, e le grandi forme, come la Sonata per pianoforte, il Concerto per pianoforte e orchestra (orchestrato, però, dall'allora fidanzato Robert Schumann) e un imponente Trio: composizioni eseguite e apprezzate da grandissimi come Chopin, Schumann e Mendelssohn. Tuttavia, nonostante un indiscutibile talento compositivo, la compositrice non raggiunse mai una totale originalità artistica e la sua opera, anche per ragioni biografiche, è troppo esigua dal punto di

vista quantitativo per essere affiancata, senza impallidire, a quella dei più grandi talenti della sua epoca.

Perché Clara, allora? Non è la sola attività compositiva a giustificare l'attenzione per il duecentesimo della sua nascita ma la totalità della sua figura artistica e umana. Le sue lettere e i suoi diari costituiscono un punto di vista unico per la comprensione della sua epoca, così feconda in ambito musicale e culturale. Riportano la traccia dei rapporti artistici che intrattenne con i più grandi compositori a lei contemporanei, che la interpellavano per un consiglio critico prima della pubblicazione o per la prima esecuzione di un lavoro; raccontano dei suoi *tour* concertistici per l'Europa, delle *soirées musicales* nei salotti di colti aristocratici o di amici musicisti, dell'intensa frequentazione della vita culturale e musicale in ogni città in cui ha vissuto o viaggiato, della sua opera didattica pianistica e dell'attività editoriale; ci introducono al rapporto unico, esistenziale, amoroso e artistico con suo marito, Robert Schumann.

Clara fu la più grande pianista dell'Ottocento, attiva per oltre sessant'anni, e visse il suo ruolo di interprete e docente in modo pienamente consapevole degli aspetti culturali, e non solo tecnici, del pianismo. La sua scelta dei programmi musicali, una volta raggiunta la maturità artistica, fu segnata dal rifiuto delle composizioni spettacolari "alla moda", per dedicarsi interamente ai grandi maestri del passato e del suo presente (Bach, Mozart, Beethoven, Schumann, Chopin, Mendelssohn, Brahms, solo per citare i più grandi). Le interpretazioni delle loro opere, che mai si abbandonavano a un virtuosismo fine a se stesso, rispettose del testo pur rimanendo estremamente espressive, hanno costituito un modello e formato il gusto estetico di generazioni di pianisti.

L'approfondimento della sua figura, così legata alla cultura musicale del suo tempo, ci presenta chiaramente che la musica non vive isolata: nasce e si nutre dall'incessante dialogo con il pubblico, con le altre arti e la letteratura, con le questioni estetiche, filosofiche, morali e politiche. In altre parole, Clara Wieck Schumann ci ricorda che la musica è cultura, che può esistere solo nel rapporto, spesso non semplice, con essa e che non può essere compresa (e ascoltata) se non interrogando l'intero sistema nel quale affonda le sue radici.

Martedì 12 marzo, ore 12.30, Cappella S. Francesco

In collaborazione con

Civica Scuola di Musica di Milano Claudio Abbado

Lunch Concert 1
Chiave di DONna
Luisa Bertoli, Beatrice Botta

Note

Nel 1840 Clara Wieck e Robert Schumann, dopo un *iter* tormentato dalla ferma opposizione del padre di lei, Friedrich, riescono finalmente a sposarsi. La gioia per il coronamento del loro amore porta Robert a comporre, in quell'anno, quasi duecento *Lieder*, tra i massimi capolavori della letteratura romantica. Anche Clara segue il marito nella sua opera creativa, scrivendo, tra il 1840 e il 1843, sei *Lieder* su poesie di Heinrich Heine, Emanuel Gabel e Friedrich Rückert, così recensiti dalla *Neue Zeitschrift für Musik*, fondata nel 1834 dal marito: "Dolci e graziose creazioni di un cuore gentile, semplici e tranquille, concepite con lo stesso calore e la stessa sincerità che si percepiscono all'ascolto." I *Lieder* di Clara preludono al viaggio, proposto dal duo Corail, alla scoperta della musica, ricca di fascino, di grandi artiste e compositrici, spesso ingiustamente dimenticate.

Programma

Clara Wieck SCHUMANN (1819-1896) – *Sechs Lieder* op. 13

Amy BEACH (1867-1944) – *Ah, Love, but a day!*

The year's at spring

Cécile CHAMINADE (1857-1944) – *Automne*

Marguerite LABORI (1864-1952) – *Sous la ramée*

Pauline VIARDOT (1821-1910) – *Hai Luli*

Bonjour mon coeur

Interpreti

Luisa BERTOLI ha conseguito con lode la Laurea Magistrale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in Scienze Linguistiche per le Relazioni Internazionali nel 2017 e sta per concludere il Biennio Accademico in canto presso Scuola Civica di Musica "Claudio Abbado" di Milano, dove studia col Maestro Roberto Coviello. Dal 2017 collabora con ASLiCo come corista e per loro è stata Paggio in *Rigoletto* e Annina in *Traviata*. In programma concerti a Milano al Teatro San Babila, in Svizzera e in estate il debutto nel ruolo di Amelia Grimaldi nel *Simon Boccanegra*.

Beatrice BOTTA, diplomata nel 2016 presso il Liceo Musicale di Como, è prossima alla conclusione del Triennio Accademico in pianoforte presso la Scuola Civica di Musica "Claudio Abbado" di Milano sotto la guida del Maestro Maria Di Pasquale. Membro di diverse e premiate formazioni cameristiche, collabora con il soprano Luisa Bertoli in un progetto artistico per la valorizzazione di composizioni vissute dal XIX secolo a oggi.

Martedì 26 marzo, ore 12.30, Cappella S. Francesco

In collaborazione con
Accademia del Ridotto

Lunch Concert 2 Il Tema di Clara

Martino Tosi, Stefano Marco Licini

Note

Nelle opere composte tra il 1830 e il 1836 si può riscontrare uno straordinario scambio di idee tra Clara Wieck e Robert Schumann. Gli stessi temi formano i lavori di entrambi e tale vicinanza rende addirittura difficile stabilire la paternità degli spunti compositivi. Il Notturmo dell'op. 6, terminato al sedicesimo anno di età e pezzo preferito da Robert di quella raccolta, costituirà la base tematica della sua Novelletta n. 8 op. 21. Non solo, il compositore di Zwickau, da quelle note, creerà un codice musicale per unire il nome di Clara al proprio. "Sono molto felice di aver composto il primo e il secondo tempo di una Sonata per pianoforte, e non credo sia venuta male sarà la mia piccola sorpresa di Natale per Robert", scrive Clara nel diario del matrimonio nel 1841. Robert risponde: "Clara mi ha donato due movimenti di una Sonata, molto dolci e con una struttura più chiara di quanto ha composto in precedenza". La Sonata sarà completata con altri due movimenti all'inizio dell'anno seguente, il 1842. È il lavoro più imponente per pianoforte della compositrice e, insieme al Trio op. 17, l'unico in quattro movimenti. Forse per l'insicurezza che accompagnò sempre la sua attività creativa, non fu mai pubblicato e non porta un numero d'opera.

Programma

Clara Wieck SCHUMANN (1819-1896) – *Notturmo* op. 6 n. 2

Robert SCHUMANN (1810-1856) – *Novelletta* n. 8 op. 21

Martino Tosi

Clara Wieck SCHUMANN – *Sonata in sol minore*

Allegro, Adagio, Scherzo, Rondò

Stefano Marco Licini

Interpreti

Martino TOSI, diplomato in pianoforte con il massimo dei voti presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia nel 2012 con la Prof.ssa Pinuccia Giarmanà, nel 2016 ha conseguito con lode la Laurea Magistrale in Filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e, nel 2017 presso il medesimo Conservatorio, il Diploma Accademico di secondo livello in pianoforte. È stato premiato in diversi concorsi pianistici internazionali e ha suonato per importanti rassegne e teatri. Affianca alla prassi esecutiva una riflessione filosofica e culturale sulla musica, collaborando nell'organizzazione delle attività dello Studium Musicale d'Ateneo. Si sta perfezionando presso l'Accademia del Ridotto con il Maestro Aquiles Delle Vigne.

Stefano Marco LICINI, si diploma in pianoforte presso il Conservatorio "Giuseppe Nicolini" di Piacenza nel 2002. Ha tenuto concerti nella Sala d'Onore della Casa di Riposo Giuseppe Verdi di Milano, presso la Biblioteca Sormani di Milano, nell'Auditorium degli "amici del loggione del Teatro alla Scala", nell'Aula Magna dell'Università Cattolica. È catalogatore di Storia dell'Arte e della Musica presso la biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Martedì 9 aprile, ore 12.30, Cappella S. Francesco

Lunch Concert 3
*Liebesfrühling, la Primavera
dell'Amore*

Eleonora Filipponi, Bernardo Gaitan, Sofia Ticchi

Note

In una lettera Robert Schumann comunicò all'editore che la sua op. 37 fu scritta insieme alla moglie, durante i primi mesi del loro matrimonio (1840). Dei dodici *Lieder*, quattro di essi furono composti da Clara e pubblicati anche autonomamente nella sua op. 12; tuttavia, come sostiene il musicologo inglese Erik Sams, vi è in essi un occasionale tocco da maestro che non le si addice. Viceversa, gli altri hanno a tratti una rigidità che non si confà a lui. Un raro caso di composizione, su poesie dell'amico Friedrich Rückert, a quattro mani? "Il mio Robert ha finito un Coro di Zigani, che trovo assolutamente pieno di fascino" che grande effetto deve fare se ben cantato". Così scrive Clara, riferendosi all'op. 29, ispirata a poesie che esaltano l'amore contadino e gitano. Se qui Robert tende la mano a Johannes Brahms e alla sua riscoperta delle musiche popolari ungherese, è noto l'amore di quest'ultimo per la famiglia Schumann. Egli decide di musicare due poesie (op. 63 n. 5 e 6) dell'ultimo figlio dei coniugi, Felix Schumann (1854-1879), inviategli da Clara in cerca di conferme sul suo talento. È il più dotato fra gli otto della coppia, inizia a studiare, come il padre contro voglia, giurisprudenza, per poi dedicarsi alla musica e alla letteratura, ma muore, appena venticinquenne, di tubercolosi.

Programma

Robert SCHUMANN (1810-1856) e Clara SCHUMANN (1819-1896)
Liebesfrühling op. 37 n. 1, 4, 11, 12

Johannes BRAHMS (1833-1897) – *Von ewiger Liebe*, op. 43 n. 1
Meine Liebe ist grün Op. 63 n. 5
Wenn um den Hollunder, Op. 63 n. 6

Robert SCHUMANN – *Drei Gedichte*, op. 29

Interpreti

Eleonora FILIPPONI ha concluso con lode il Biennio Accademico in canto all'ISSM "Claudio Monteverdi" di Cremona e la Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Impegnata in attività concertistiche e operistiche, ha debuttato nei ruoli di Mamma Lucia, Flora, Zia Principessa, Charlotte, Enrico di Borgogna, Suzuki e La Madre in Hansel e Gretel, mentre nel 2019 sarà Maddalena, Giovanna, Isabella, Dorabella e Carmen, già interpretata in versione ridotta per AsLiCo - OperaDomani. È educatrice nell'Orchestra di ragazzi speciali "MagicaMusica" di Cremona.

Bernardo GAITAN, pianista messicano, si trasferisce in Italia per seguire il suo grande amore per il Teatro d'Opera. Dopo aver terminato gli studi presso il Conservatorio Nazionale di Città del Messico, si perfeziona come pianista accompagnatore d'opera italiana presso l'Accademia Europea di Firenze e a Berlino, nel *Lieder*, presso lo Studio Niculescu. Sta frequentando il Master in Cultural Events in Università Cattolica ed è direttore artistico in diversi festival culturali tra l'Italia e il Messico.

Sofia TICCHI ha conseguito a pieni voti il Diploma in pianoforte presso il Conservatorio di Pesaro "Giacchino Rossini" e nel 2018 si è laureata presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in Teatro e Organizzazione di Eventi Culturali. Contemporaneamente ha iniziato ad approfondire lo studio dell'accompagnamento al pianoforte sotto la guida del Maestro Alberto Malazzi. Attualmente frequenta il primo anno del Biennio di Maestro Collaboratore con il Maestro Umberto Finazzi presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano.

IL CORO DELLO STUDIUM MUSICALE D'ATENE, formato da studenti di diverse nazionalità, è la manifestazione più autentica dell'armoniosa eterogeneità dello *Studium*. È diretto da Mariateresa Amenduni, violinista, pianista, compositrice e prossima alla conclusione degli studi presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano in direzione d'orchestra con il Maestro Daniele Agiman.

Giovedì 11 aprile, ore 20.30, Aula Magna

In collaborazione con
Associazione culturale «Il Saggiatore musicale»

Dialogo in Forma di Concerto 1 *Bei den Schumanns*

Anna Quaranta, Andrea Massimo Grassi,
Claudio Massimo Pavolini, Federica Giani
a cura di Enrico Reggiani

Note

Nel novembre 1894 Clara accolse in casa propria Johannes Brahms, il clarinettista Richard von Mühlfeld e il celebre violinista e violista Joseph Joachim: Brahms, come di consueto, desiderava sottoporre al giudizio dell'amata amica Clara le proprie opere, tra cui le Sonate per clarinetto e pianoforte recentemente composte e dedicate a Mühlfeld. Il programma del concerto vuole rievocare, in parte, la musica eseguita in quelle giornate a Francoforte nel salotto di Clara Schumann, con i brani che Robert aveva composto nei primi anni Cinquanta, dall'impasto timbrico di tinta mozartiana: le composizioni in duo per pianoforte e viola o pianoforte e clarinetto, ma soprattutto i *Märchenerzählungen* per clarinetto, viola e pianoforte. Al loro fianco, brani di Clara che, oltre a offrire una rappresentanza della varietà di aspetti stilistico-formali e registri emotivi esplorati dalla musicista, rimandano a legami artistici e affettivi difficilmente sopravvalutabili nelle vicende musicali di casa Schumann: le Variazioni su Tema di Robert Schumann op. 20, scritte da Clara sulla prima paginetta degli *Albumblätter* (*Bunte Blätter* op. 99 1839), che Robert le aveva dedicato, basandola su un tema scritto sulle note del nome dell'amata e le tre Romanze per violino op. 22, scritte per l'appena conosciuto "giovane demone", Joseph Joachim, ma cariche di un sentimento di tristezza per il ricovero del marito nella clinica psichiatrica di Eisenach.

Programma

Clara Wieck SCHUMANN (1819-1896), *Variationen über ein Thema von Robert Schumann* op. 20

Robert SCHUMANN (1810-1856), *Drei Fantasiestücke per clarinetto e pianoforte* op.73

Clara Wieck SCHUMANN, *Tre Romanze per violino e pianoforte* op. 22

Robert SCHUMANN, *Märchenerzählungen per clarinetto, viola e piano* op. 132

Interpreti

Anna QUARANTA, diplomata in pianoforte, musica corale e direzione di coro, si è perfezionata con Alexander Hintchev, Boris Petruschansky, Boris Bekhterev, Bruno Canino, Sergio Fiorentino. Protagonista in recital solistici e in formazioni da camera, ha tenuto Master Classes e seminari per diverse istituzioni musicali italiane ed estere. Laureatasi in Materie Letterarie e in Discipline della Musica, ha conseguito il Dottorato in Musicologia e Beni musicali nell'Università di Bologna. È docente di pianoforte nel Liceo musicale di Bologna.

Andrea Massimo GRASSI, si è diplomato in clarinetto presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano sotto la guida di Primo Borali, per poi perfezionarsi con Antony Pay. Ha completato i suoi studi laureandosi con lode in Lettere Moderne e conseguendo il Dottorato di ricerca in Filologia Musicale. Nel 1995 ha ottenuto il Diploma d'Onore dell'Accademia Musicale Chigiana. Insegna presso l'Accademia Teatro alla Scala.

Claudio Massimo PAVOLINI, studia violino e viola con A. Burattin, si perfeziona con D. Asciola, B. Giuranna, P. Farulli, C. Schiller. Completa gli studi classici a Milano, si diploma presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano e si laurea in Scienze Agrarie (Università degli Studi). Vincitore di concorso è titolare nell'Orchestra e nella Filarmonica del Teatro alla Scala e Prima Viola Solista in orchestre fra cui la Rai.

Federica GIANI, frequenta il Triennio Accademico in violino presso l'Istituto Superiore di Studi musicali "Achille Peri" di Reggio nell'Emilia con il Maestro Alessandro Ferrari e, dal 2012, i corsi annuali di perfezionamento tenuti dal Maestro Dejan Bogdanovich. È vincitrice di importanti concorsi violinistici che l'hanno portata, nel febbraio 2019, a suonare alla Carnegie Hall di New York.

Martedì 30 aprile, ore 12.30, Cappella S. Francesco

In collaborazione con
Conservatorio Luca Marenzio di Brescia

Alla presenza del Direttore del Conservatorio, M° Alberto Baldrighi

Lunch Concert 4
**Le Romanze per Pianoforte
degli Schumann**

Sara Comparini, Ilaria Cavalleri

Note

Dopo aver ascoltato la Messa in Si minore di J. S. Bach, diretta da Felix Mendelssohn, Clara scrisse: "Bach è troppo grande, davvero irraggiungibile". Insieme i coniugi studiarono le opere del Kantor e composero in stile contrappuntistico. Il rigore, lirico, bachiano, lascia spazio al canto romantico delle Romanze (senza parole) di Clara e Robert. L'op. 21, scritta poco prima del ricovero del marito nella casa psichiatrica di Eisenach, è l'opera pianistica più matura di Clara e l'ultima sua composizione per lo strumento: dopo il 1856, infatti, si dedicò soltanto a un'intensa attività concertistica. L'op. 28 di Robert raccoglie tre Romanze per pianoforte, dal tono tenero e intimo, ispirato, come la raccolta di *Novellette* op 21, dalla moglie: "Ho chiamato il tutto *Novelletten* perché il tuo nome è Clara come quello della Novello, e perché *Wiecketten* purtroppo non suonava così bene!". In programma anche un tributo a una grande donna e compositrice dell'Ottocento: Fanny, la sorella, talentuosa, di Felix Mendelssohn.

Programma

Johann Sebastian BACH (1685-1750) – *Concerto Italiano, Andante*

Robert SCHUMANN (1810-1856) – *Romanza op. 28 n. 2*

Sara Comparini

Clara Wieck SCHUMANN (1819-1896) – *Tre Romanze op. 21*

Fanny MENDELSSOHN (1805-1847) – *Pastorella in la maggiore*

Lied in mi maggiore,

Melodia op. 5 n. 5

Robert SCHUMANN – *Novelletta n. 2 op. 21*

Ilaria Cavalleri

Interpreti

Ilaria CAVALLERI, frequenta il Triennio Accademico di pianoforte presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia con la Maestra Pinuccia Giarmanà. Vincitrice di primi premi in importanti concorsi pianistici ha suonato per il Festival Internazionale di Bergamo e Brescia, per Iseo Classica e al Teatro Filodrammatici di Cremona.

Sara COMPARINI, ha concluso a pieni voti il Triennio Accademico in pianoforte col Maestro Domenico Clapasson presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia nel 2017, a soli 19 anni, ed è prossima al compimento del Biennio Accademico presso la stessa istituzione. È studentessa al secondo anno della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia. È la pianista accompagnatrice del coro del Conservatorio con cui ha suonato all'Auditorium S. Barnaba e al Teatro Grande di Brescia.

Giovedì 9 maggio, ore 20.30, Aula Magna

In collaborazione con
Serate Musicali

Dialoghi in Forma di Concerto 2
Le Dediche a Clara
Luca Schieppati, Eri Hamakawa,
Yuki Mihara, Giulia Ventura
a cura di Enrico Reggiani

Note

La fitta rete di relazioni che unisce Clara ai grandi musicisti del suo tempo è un *unicum* all'interno della storia della musica. Dai cinque pezzi caratteristici delle *Soirées Musicales*, terminati all'età di sedici anni, che Robert Schumann considera una meravigliosa raccolta in cui sboccia il talento compositivo di Clara, il futuro marito trarrà materiale tematico per l'ottava novellina e per i *Davidsbundlertänze*. Robert il giorno delle nozze le dona una raccolta di Lieder su testi di Rückert, aperta da *Widmung*, mentre già nel *Carnaval* op. 9, dedicato, come le *Variazioni Abegg* op. 1, a un amore precedente Clara, l'adolescente figlia di Frederich Wieck compare nel n. 11, *Chiarina*. Le dediche alla grande artista davvero non si contano e attraversano generazioni di compositori: da Liszt, affascinato dall'*enfant prodige*, a Mendelssohn, stimatissimo amico di famiglia, fino arrivare al più giovane Smetana.

Programma

Clara Wieck SCHUMANN (1819-1896) – *Notturmo, Mazurka e Ballata dalle Soirees Musicales* op. 6

Robert SCHUMANN (1810-1856) – *Variazioni sul nome Abegg* op. 1

Robert SCHUMANN – *Carnaval* op. 9: *Chiarina, Estrella*

Robert SCHUMANN/Franz LISZT (1811-1886) – *Widmung da Myrthen* op. 25

Johannes BRAHMS (1833-1897) – *Klavierstück* op. 118 n. 2

Felix MENDELSSOHN (1809-1847) – *Romanza senza parole* op. 62 n. 1

Franz LISZT – *Studio da Paganini* n. 6

Bedric SMETANA (1824-1884) – *Skizzen* op. 5 n. 1, *Scherzo-Polka* op. 5 n. 3, *Paysage aimable*

Interpreti

Eri HAMAKAWA, inizia lo studio del pianoforte a sei anni con Aki Kuroda. Frequenta, sotto la guida del Maestro Luca Schieppati, il Triennio Accademico presso il Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara. Ha vinto premi in numerosi concorsi pianistici internazionali, tra cui il Primo Premio nella categoria "Pianoforte e Orchestra" per il XXIX Concorso Città di Moncalieri, suonando con l'Orchestra Filarmonica di Stato "M. Jora" di Bacau. Ha tenuto concerti in Italia e in Giappone.

Yuki MIHARA, pianista giapponese, si è laureata e specializzata in pianoforte a pieni voti presso l'Università Senzokugakuen ed è vincitrice di importanti concorsi pianistici internazionali. Attualmente è iscritta alla scuola Civica di Musica "Claudio Abbado" di Milano e frequenta il Biennio Accademico presso il Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara nella classe di Luca Schieppati.

Giulia VENTURA, frequenta il Biennio Accademico presso il Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara nella classe di Luca Schieppati. È vincitrice di primi premi in prestigiosi concorsi pianistici, tra cui il primo premio assoluto al 34° Concorso Internazionale Città di Stresa. Interessata alle dinamiche della musicoterapia, studia Scienze e Tecniche Psicologiche presso l'Università Statale Bicocca di Milano.

Luca SCHIEPPATI, concertista, didatta e organizzatore di eventi musicali – è musicista onnivoro e polimorfo, insofferente di ruoli e schemi predefiniti. Come pianista, ha eseguito un vastissimo repertorio solistico e da camera, con particolare attenzione per Autori e brani di rara esecuzione, anche su strumenti antichi, spesso collaborando con cantanti d'ogni forma e d'ogni età poiché attratto da essi da amore e invidia, entrambi malcelati. È titolare della cattedra di Pianoforte principale presso il Conservatorio Guido Cantelli di Novara, dove cerca di interpretare il suo ruolo favorendo la condivisione di competenze tra generazioni diverse e stimolando il libero sviluppo della personalità di ogni giovane artista.

Martedì 14 maggio, ore 12.30, Cappella S. Francesco

In collaborazione con
Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi

Lunch Concert 5
Omaggi Violinistici
Marie Busquet, Leonardo Moretti,
Filippo Fontana

Note

Clara ebbe modo di ascoltare e conoscere i virtuosi del violino del suo tempo, come l'italiano Antonio Bazzini o il francese Henri Vieuxtemps. Non solo, a Lipsia suonò, a soli dieci anni, per il più grande di tutti: Niccolò Paganini. Egli rimase così colpito dal talento della bambina che le dedicò una breve composizione, scritta di getto. Fu la prima di molte occasioni in cui la grande artista ispirò violinisti o opere per quello strumento. Alessandro Rolla le rese omaggio con un Tema per Variazioni nel 1831; Robert, nel 1849, per festeggiare il Natale, le donò le Romanze op. 94 (da eseguirsi a scelta col violino, clarinetto o oboe) dallo squisito tono intimo e casalingo; il "giovane demone" Joseph Joachim arrangiò per violino un foglio d'album dedicato da Johannes Brahms all'amica di una vita.

Programma

Robert SCHUMANN (1810-1856) – *Romanze* op. 94 n. 1 e 2

Robert SCHUMANN/Lipót AUER (1845-1930) – *Widmung* da “*Myrthen*” op. 25

Johannes BRAHMS/Joseph JOACHIM (1831-1907) – *Albumblatt für Clara Schumann*

Niccolò PAGANINI (1782-1840), *Nel cor più non mi sento* op. 38 da “*La Molinara*” di Paisiello

Niccolò PAGANINI, *Scala per Pianoforte M.S. 3.18 per Clara Wieck*

Henri MEUXTEMPS, *Fantasia Appassionata “Lucile by A. Grétry”* Op. 37

Adagio e Allegro con fuoco

Alessandro ROLLA, *Tema per Variazioni per Clara Wieck*

Antonio BAZZINI, *Scherzo Fantastique* op. 25

Interpreti

Marie BUSQUET, inizia lo studio del violino in tenera età, perfezionandosi al Conservatorio di Perpignan, sua città di origine nel sud della Francia, esibendosi in concerti solistici e orchestrali. È laureata in Performing Arts, Film and Audiovisual Studies alla “Paul Valéry” University, Montpellier III. Sta frequentando il Master in International Screenwriting and Production presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Leonardo MORETTI, ha conseguito il Diploma Accademico di Primo Livello in violino presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano con il Prof. Christian Anzinger e il Maestro Daniele Gay. Si è esibito per Xi Jinping, Presidente della Repubblica Popolare Cinese a Pechino e per il Presidente della Repubblica Italiana nel “XX Concerto di Natale” del 2016 presso il Senato di Roma. È vincitore di numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali. Attualmente frequenta i corsi di perfezionamento dei Maestri Maurizio Sciarretta, presso l'Accademia di Imola “Incontri Col Maestro”, e Francesco Manara presso l'Accademia di Milano.

Filippo FONTANA, perfeziona lo studio del pianoforte e della composizione con il Maestro e compositore Salvatore Vincenzo Maniscalco. Ha partecipato a varie edizioni del Concorso Musicale Sara Preatoni e del Valsesia Musica Juniores ottenendo riconoscimenti. Dal 2015 frequenta la Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Sabato 18 maggio, ore 10, Aula Magna

in collaborazione con
Piano City Milano

PianoCity Milano **La Cultura Pianistica al Tempo di Clara**

Cosa si intende per cultura pianistica? Il pianoforte può essere inteso in senso cultural-musicale? In che modo le composizioni pianistiche di Clara Schumann s'intrecciano con il repertorio pianistico del suo tempo? Sono presenti tratti che le avvicinano alle arti, alla filosofia, alle scienze?

Durante il seminario-concerto coordinato dal Prof. Enrico Reggiani, con la collaborazione della Prof.ssa Lucia Mor, le esecuzioni di composizioni tratte dall'universo pianistico "intorno" a Clara Schumann ad opera pianisti-studenti e laureati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano s'intrecciano alla riflessione cultural-musicale su di esse.

Studium Musicale d'Ateneo

Enrico REGGIANI, Direttore

Martino TOSI, Coordinamento attività



Civica Scuola
di Musica
Claudio Abbado

Serate Musicali



Associazione culturale
«Il Saggiatore musicale»



PIANO CITY
MILANO



Informazioni:

ingresso libero

Email: notedinchiostro@unicatt.it

Pagina Facebook: [@studiummusicaleunicatt](https://www.facebook.com/studiummusicaleunicatt)